



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"VITO FELICE CASSANO - ANNA DE RENZIO"
SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO
BITONTO (BA) 70032

SCUOLA DELL'INFANZIA

"Bruno Munari"

PROGETTO DI PLESSO A.S. 2024/25

*"A piccoli passi...
verso grandi obiettivi"*





SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
1.1 Finalità della scuola dell'infanzia.....	4
1.2 Organizzazione della scuola dell'infanzia.....	4
1.3 La giornata scolastica.....	6
2. PROGETTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA.....	7
2.1 Campi di esperienza nella scuola dell'infanzia.....	8
2.2 Competenze chiave europee.....	10
2.3 Competenze trasversali.....	11
2.4 Linee metodologiche.....	11
2.5 Valutazione, verifica e documentazione.....	13
2.6 Diversità e inclusione.....	14
3. A PICCOLI PASSI VERSO GRANDI OBIETTIVI.....	15
4. UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO.....	16
4.1 1° UDA "Conosciamoci giocando".....	18
4.2 2° UDA "A spasso nel bosco...aspettando il Natale".....	21
4.3 3° UDA "Brr che freddo...esploriamo la montagna".....	24
4.4 4° UDA "Camminando sul prato...scopro".....	27
4.5 5° UDA "Un mare di mille colori".....	31
5. PROGETTO ED. CIVICA "Io, gli altri e l'ambiente".....	35
6. PROGETTO CONTINUITA'.....	39
7. DOCENTI SCUOLA INFANZIA.....	41



PREMESSA

La scuola dell'infanzia rappresenta una fase, fondamentale e preziosa, della crescita e dell'educazione dell'uomo e del cittadino; di conseguenza la scuola dell'infanzia si configura come un ambiente educativo intenzionalmente strutturato al fine di garantire a tutti i bambini pari opportunità educative. Privilegia, in particolare, l'esperienza concreta, il fare produttivo, il contatto diretto con le cose e gli ambienti, anche per orientare e guidare la naturale curiosità dei bambini in percorsi ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca. Si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini che fra i 3 e i 6 anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni. È qui che i bambini incontrano e sperimentano i primi linguaggi, pongono a sé stessi, coetanei ed adulti domande impegnative ed inattese, osservano ed interrogano la natura, elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici, sui media e sull'esistenza di altri punti di vista. La scuola dell'infanzia promuove lo star bene ed un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica. Il Curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, relazione, apprendimento, dove le stesse routine (accoglienza, pranzo, pratiche igienico-sanitarie, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

«L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.

Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali»

Indicazioni Nazionali 2012

Gli insegnanti accolgono, valorizzano e sviluppano le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. Il Curricolo è organizzato in *campi di esperienza* che servono a guidare la crescita e lo sviluppo del bambino. Sono i luoghi del fare e dell'agire, gli ambienti pedagogicamente organizzati, i ponti che prendono il bambino per mano e gli consentono di descrivere, rappresentare, riorganizzare con criteri diversi le esperienze nelle quali è coinvolto. L'esperienza dei bambini è fatta di partecipazione concreta e diretta esperita nella maniera più completa e globale possibile.



- Finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia favorisce il consolidamento dell'*identità*, lo sviluppo dell'*autonomia*, l'acquisizione delle *competenze* dei bambini dai 3 ai 6 anni e promuove l'avvio alla *cittadinanza*. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie, esprimere sentimenti ed emozioni e partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti, significa ascoltare, e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti, significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

- Organizzazione della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia "Bruno Munari" fa parte dell'Istituto Comprensivo "V.F. Cassano- A. de Renzio" Bitonto (BA) ed è costituita da un unico plesso di scuola dell'infanzia, sito in Via Michelangelo. Accoglie bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è composta da sei sezioni, una omogenea e cinque eterogenee ed offre servizio mensa e trasporto. La scuola dell'infanzia è funzionante dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 in assenza di servizio di refezione scolastica e dalle ore 8.00 alle ore 16.00 con servizio di refezione scolastica, per un totale di 40 ore settimanali.

La struttura prevede un ampio cortile con zone verdi, due saloni dove poter svolgere diverse attività ludico-ricreative, motorie e laboratoriali e sei sezioni ben strutturate per le quali sono previsti sei ingressi/uscite differenziati, uno per ciascuna sezione.



Nell'anno scolastico 2022/2023 la scuola ha partecipato al PON FESR "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" per l'adeguamento di spazi interni ed esterni alla scuola. Nello specifico è stata avvertita la necessità di introdurre *attrezzature digitali innovative* per una prima "alfabetizzazione digitale". Ogni sezione, infatti, è dotata di monitor interattivo digitale "touch" con pennino che consentirebbe l'arricchimento della didattica e della pratica esperienziale. Inoltre, sono stati acquistati computer portatili, strumenti per l'introduzione al coding unplugged e plugged (Bee Bot e Blue-Bot), un tavolo interattivo STEM Education, un piano luminoso, attrezzature audio e video per il digital storytelling, stampanti, strumenti musicali digitali, casse amplificate. Nella società attuale, infatti, la tecnologia è diventata ormai parte integrante della vita del bambino, pertanto anche a scuola può rivelarsi un supporto per espletare al meglio le potenzialità di ciascun bambino, nel pieno rispetto dei bisogni specifici di apprendimento. In linea con i traguardi di sviluppo delle competenze per la scuola dell'infanzia ed i campi di esperienza, l'introduzione delle nuove tecnologie consentirebbe di rendere la didattica digitale ed innovativa, dunque più "accattivante", coinvolgente, intuitiva e versatile, favorendo un approccio attivo alle tecnologie, affinché possano rappresentare una risorsa educativa, modificando quindi le tradizionali metodologie didattiche basate sulla centralità del docente e sulla semplice trasmissione dei contenuti e promuovendo il ruolo attivo dei bambini e l'acquisizione di competenze attraverso supporti tecnologici.

Ad ampliare la sfera tecnologica, l'inserimento di *attrezzature didattico-educative*, quali kit per lo sviluppo del linguaggio, delle abilità numeriche e di problem-solving, strumenti per costruzioni tridimensionali, strumenti per laboratori creativi, laboratori STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Maths) e laboratori per lo sviluppo della motricità fine e grosso-motoria, kit per l'educazione emotiva. L'insieme di queste strumenti permetterebbe al bambino di sviluppare a pieno le abilità cognitive, emotive e relazionali, oltre che sviluppare un pensiero critico e creativo, implementare il pensiero computazionale, prestando attenzione ai bisogni specifici di ciascuno, in particolare per i bambini con Bisogni Educativi Speciali, offrendo così occasioni per poter intraprendere percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali, di autostima e fiducia in sé stessi e all'acquisizione di competenze specifiche a livello pratico.

Di pari passo, la collocazione di *arredi* nuovi, quali arene riconfigurabili e tribunette in spazi comuni, armadi con diversa cromia, mobili a giorno per facilitare la predisposizione di strumenti didattici e giochi, librerie e spazi di lettura e ascolto di storie e racconti, panche e sedute morbide, tappeti didattici, banchi esagonali e sedie ergonomiche per bambini, cattedre senza spigoli e sedute ergonomiche per adulti, copritermosifoni su misura in tubolare plastico PVC per la messa in sicurezza degli ambienti didattici ed aree di gioco.



▪ La giornata scolastica

Nello svolgersi della giornata ci sono dei momenti specifici e costanti che determinano la *routine quotidiana*. Tali momenti sono ricchi di significato per il bambino, che trova sicurezza e chiarezza nella scansione temporale di precise azioni di vita quotidiana. La routine consente al bambino di affrontare in modo più sereno il tempo scuola. Il tempo e il ritmo della giornata devono salvaguardare il benessere psicofisico e consentire di sviluppare significative esperienze di apprendimento.





PROGETTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

La *progettazione didattico-educativa annuale* si articola in *unità didattiche di apprendimento* che orientano l'agire educativo, ma che mantengono un carattere di flessibilità e adattabilità a seconda delle esigenze di ogni sezione e/o alle variazioni che possono presentarsi durante il percorso scolastico. Il nostro Istituto si impegna a raggiungere i *traguardi* previsti dalle nuove *Indicazioni Nazionali 2012 per il curricolo delle scuole dell'Infanzia*. Viene data così particolare importanza al *gioco*, perché la strutturazione ludica dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità. In particolare i docenti organizzano percorsi didattico-educativi tenendo conto dei *campi di esperienza*, ossia degli ambiti del fare e dell'agire del bambino. I campi di esperienza consentono di favorire l'espressione, la scoperta e l'acquisizione di conoscenze, lo scambio sociale e l'avvio di una prima competenza riflessiva. Le proposte educative verranno presentate in maniera graduale, in un ambiente stimolante e rassicurante tale da favorire il raggiungimento degli *obiettivi* prefissati e la *socializzazione*, come elemento trasversale a tutti i campi di esperienza. Le attività partiranno comunque dalle conoscenze ed esperienze dei bambini e saranno effettuate secondo modalità concrete e motivanti. Ogni sezione adeguerà il progetto rispettando la composizione, l'età e le potenzialità dei singoli bambini, secondo gli obiettivi suddivisi per *campi di esperienza* concordati collegialmente.

Nel progetto educativo le U.D.A. si articoleranno per nuclei tematici e saranno evidenziati: *i traguardi di sviluppo, le competenze in chiave europea, le competenze trasversali, gli obiettivi formativi e di apprendimento, i percorsi metodologici, le risorse, gli spazi e i tempi, le modalità di verifica e valutazione*. I tempi di realizzazione delle U.D.A. progettate saranno intenzionalmente flessibili per poter accogliere le modifiche suggerite dal variare della situazione operativa. Ogni unità di apprendimento si succede e si intreccia al fine di sviluppare e maturare nel bambino una competenza specifica; queste, inoltre, non fanno riferimento a un solo campo di esperienza, ma si intrecciano con tutti gli altri. Nella programmazione didattica educativa sono stati definiti gli *obiettivi formativi* che rappresentano traguardi importanti e significativi per la maturazione del bambino. Attraverso l'azione professionale dei docenti e le attività didattico-educative, gli obiettivi formativi si traducono in *competenze*. Le competenze specifiche che fanno capo ai campi di esperienza sono state incentrate



nelle *competenze chiave europea* di riferimento. In tal senso le *Indicazioni Nazionali* offrono il quadro delle competenze chiave europee, ossia competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo come cittadini consapevoli ed a interagire con gli altri.

Rispettando, quindi, i tempi e i ritmi di crescita individuali, saranno quindi le *unità didattiche di apprendimento* ad offrire le opportunità ed i mezzi per uno sviluppo completo che racchiude il *sapere*, il *saper fare* e il *saper essere*. Sarà compito delle insegnanti tracciare i punti nodali sui quali stimolare l'attenzione dei bambini per attirare le loro strategie, per aumentare le attese ed accogliere l'imprevisto. Si ritiene importante che le esperienze proposte a scuola, facciano incontrare il bambino con le "cose" (nell'accezione più vasta del termine: oggetti, essere viventi, ambienti, immagini...) in modo efficace sotto ogni aspetto: affettivo-emotivo, percettivo, cognitivo, estetico. Tale modalità esperienziale si realizza se le cose sono pienamente vissute, rielaborate, fatte proprie. Sarà opportuno partire (considerata l'età dei bambini) da cose vicine, familiari, concrete sia per rivalutare ciò che spesso viene dato per scontato, sia perché solo partendo da ciò che ci appartiene o che conosciamo meglio, possiamo spingerci verso apprendimenti nuovi. Pur lasciando libertà di organizzazione, di formazione dei gruppi, delle sezioni e delle attività in relazione alle scelte pedagogiche, all'età ed al numero dei bambini, le Indicazioni delineano cinque *campi di esperienza* ed i relativi *traguardi* in cui le insegnanti possono trovare orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo delle competenze che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

- **Campi di esperienza nella scuola dell'infanzia**

"I bambini esplorano continuamente la realtà ed imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con criteri diversi".

In questo modo si parla dei campi di esperienza nelle Indicazioni Nazionali del 2012. Questa frase può essere assunta come una descrizione sintetica ma efficace del concetto che sta alla base di tutti i campi di esperienza. Tutti i bambini, infatti, esplorano la realtà utilizzando metodi, strategie, linguaggi, modi di comunicare diversi. Quando arrivano alla scuola dell'infanzia, a tre anni, hanno una lunga storia di esplorazione alle spalle. I bambini nei loro primi anni di vita hanno imparato a camminare, correre, muoversi nello spazio, a parlare e a utilizzare il linguaggio come strumento di relazione con gli altri; fanno congetture e supposizioni; imitano comportamenti e attraverso il gioco del fare finta, iniziano a distinguere il mondo reale da quello immaginativo. Tutte queste conquiste sono state raggiunte in modo spontaneo o casuale. È proprio a questo punto che entrano a scuola dove



“imparano a riflettere sulle proprie esperienze. Alla scuola dell'infanzia, dunque, si comincia a riflettere sulle esperienze. I campi di esperienza sono cinque:



IL SÉ E L'ALTRO

le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme, il bambino da un nome alle proprie emozioni, comincia a interagire con gli altri e comincia a percepire la propria identità; afferisce ai temi dei diritti e doveri, al funzionamento della vita sociale ed alla cittadinanza.



IL CORPO E IL MOVIMENTO

i bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva.



IMMAGINI. SUONI E COLORI

gestualità, arte, musica, multimedialità, l'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti.



I DISCORSI E LE PAROLE

comunicazione, lingua, cultura; i bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano; provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua



LA CONOSCENZA DEL MONDO

ordine, misura, spazio, tempo, natura; i bambini elaborano la prima organizzazione fisica del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà.



▪ Competenze chiave europee

La scuola dell'infanzia è basata sulle *Indicazioni Nazionali del 2012*, sulla *Raccomandazione 2006/962/CE* e sulle *Competenze Chiave Europee del 2018*. Le competenze chiave sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, l'adattamento più rapido ai continui cambiamenti del mondo, l'innovazione, la produttività e l'occupazione. Ecco le 8 competenze chiave europee per la scuola dell'infanzia:

Competenza alfabetica funzionale:

connessa allo sviluppo della capacità cognitiva di interpretare il mondo e di relazionarsi con gli altri;

1

Competenza multilinguistica:

legata alla necessità di sviluppare abilità di comunicazione in una lingua straniera e pone le basi per confrontare le diverse culture; nella scuola dell'infanzia si riferisce ad una prima familiarizzazione con i suoni di una lingua straniera.

2

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ed ingegneria:

connessa con lo sviluppo delle capacità logico-matematiche, al fine di trovare soluzioni ai problemi, indagare e spiegare i fenomeni del mondo che ci circonda.

3

Competenza digitale:

fa riferimento alla capacità di iniziare a familiarizzare ed usare le nuove tecnologie.

4

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:

correlata alla capacità di raggiungere un obiettivo di apprendimento in modo autonomo.

5

Competenza in materia di cittadinanza:

queste competenze riguardano la capacità di relazionarsi con gli altri, di cooperare assumersi le responsabilità.

6

Competenza imprenditoriale:

riguarda la capacità di tradurre le idee in azioni; essa è trasversale a tutti i campi di esperienza e inizia promuovendo la creatività e la capacità di pianificare e gestire semplici progetti per arrivare a degli obiettivi.

7

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale:

fa riferimento all'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso mezzi di comunicazione, quali la musica, arti visive, ecc.

8



▪ **Le competenze trasversali**

Le *competenze trasversali* sono quelle che si integrano con le conoscenze e competenze disciplinari, permettendo ai bambini di acquisire capacità fondamentali nella vita e nell'attività lavorativa. Sono le cosiddette *soft skill*, che si apprendono nell'interazione, che possono essere relative agli ambiti cognitivi, relazionali, realizzativi, manageriali e comunicativi. Alcune competenze trasversali su cui lavorare e progettare nella scuola dell'infanzia sono:

- partecipazione, collaborazione e solidarietà;
- rispetto delle persone e delle diversità;
- rispetto di regole, patti e ambienti;
- risoluzione creativa dei problemi;
- conoscenza di sé e autostima;
- pensiero problematico-critico;
- metodo di studio;
- autovalutazione;
- perseveranza;
- decisionalità;
- autonomia;
- flessibilità;
- pazienza;
- empatia.

▪ **Linee metodologiche**

Partiamo dall'idea di una *pedagogia attiva* dove ogni bambino è attore e protagonista della sua esperienza, per creare situazioni dove tutti hanno la possibilità di ricercare, sperimentare, progettare, imparare facendo, scoprendo le proprie capacità espressive in un clima disteso, collaborativo e di confronto continuo:

- rispettare tempi e ritmi di apprendimento
- valorizzare le relazioni interpersonali
- utilizzare la dimensione ludica

È compito dell'insegnante, dunque, attraverso una proposta educativa mirata ed individualizzata, predisporre contesti, materiali ed esperienze costruttive ed efficaci per realizzare al meglio tali



obiettivi. Favorire l'esplorazione, l'osservazione, la ricerca e la rielaborazione delle esperienze, attraverso il gioco, la narrazione, le molteplici tecniche artistico-pittoriche e musicali, queste sono le principali metodologie sulle quali si basa l'azione educativa. Sul piano didattico, avendo la consapevolezza che l'apprendimento dei bambini si realizza in un contesto significativo e motivante, gli insegnanti individuano le seguenti metodologie da utilizzare in contesto operativo:

- **Circle time** il metodo del "cerchio del tempo", che si rifà alla pedagogia umanistica di Maslow e Rogers, e consiste nel sedersi in circolo e dialogare per esprimersi, comunicare e conoscersi, ma anche per facilitare l'ascolto, la risoluzione di conflitti, la comunicazione e l'inclusione; favorisce la conoscenza di sé, promuove la libera e attiva espressione delle idee, delle opinioni, dei sentimenti e dei vissuti personali.
- **Cooperative Learning** il metodo della cooperazione, che si rifà alla pedagogia attiva, al Costruttivismo e alla psicologia Umanistica e a quella sociale, consiste nel lavorare insieme in piccoli gruppi per migliorare reciprocamente il proprio apprendimento, ciò favorisce il confronto, l'interazione e l'aiuto reciproco attraverso il lavoro di gruppo, promuovendo lo sviluppo delle competenze sociali, inoltre si sviluppano le capacità di problem solving, migliorando la relazione ed acquisendo fiducia nelle proprie capacità.
- **Problem based learning** è una metodologia didattica che si basa sulla risoluzione di problemi concreti e reali; gli studenti sono coinvolti nella risoluzione di un problema complesso, applicando le loro conoscenze e le loro abilità per trovare una soluzione, promuovendo così il pensiero critico e la creatività ed incoraggiando gli studenti a trovare soluzioni originali e innovative ai problemi.
- **Role playing** il metodo del gioco di ruolo, che si rifà allo psicodramma di Moreno, consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale, i bambini devono assumere i ruoli assegnati dall'insegnante e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha, pertanto, l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede; il role playing è una vera e propria recita a soggetto e riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze.
- **Didattica Laboratoriale** la pratica della condivisione del sapere e del fare insieme, che si rifà al Costruttivismo e alla Pedagogia delle relazioni di Rogers, essa privilegia l'apprendimento esperienziale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello



che si fa", favorendo così le opportunità per gli studenti di costruire attivamente il proprio sapere.

- **Flipped Classroom** utilizza il modello della classe capovolta, si suscita l'interesse degli alunni nei confronti di un argomento che viene poi approfondito a casa, così ad esempio possono ricercare materiali, immagini con la collaborazione delle famiglie; poi tali materiali verranno utilizzati a scuola per realizzare delle attività di gruppo;
- **Metodo Scientifico e STEAM** favorisce la capacità dei bambini di osservare i fenomeni, formulare ipotesi e verificarle attraverso due fasi: induttiva e deduttiva; le attività STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) si collocano in una visione di matrice costruttivista, mettono in gioco contemporaneamente capacità intellettive e riflessive, manuali e creative, stimolano al confronto con gli altri e sviluppano lo spirito critico, competenze indispensabili per un inserimento attivo nella società attuale;
- **Didattica Digitale innovativa** la pratica dell'utilizzo delle TIC che si rifà alla Media Education, favorisce un approccio attivo alle tecnologie, affinché possano rappresentare un'effettiva risorsa educativa, modificando quindi le tradizionali metodologie didattiche basate sulla centralità del docente e sulla trasmissione dei contenuti e promuovendo il ruolo attivo degli studenti e l'acquisizione di competenze attraverso supporti tecnologici.
- **Peer Education** il metodo dell'*educazione tra pari* che si rifa al Costruttivismo, proprio quale nel contesto classe un bambino avvia un'attività formativa con i suoi compagni di sezione; mira a potenziare le conoscenze e soprattutto i comportamenti positivi cercando di contrastare quelli negativi ed aiuta a stimolare il pensiero critico.

▪ **Valutazione, verifica e documentazione**

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. Deve avere carattere di oggettività ed imparzialità pertanto i docenti per valutare si avvarranno di una molteplicità di strumenti:

- ❖ **osservazioni sistematiche** di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...);
- ❖ **osservazioni occasionali** con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...);
- ❖ **documentazione** di elaborati grafico-pittorici.



I docenti potranno valutare: elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico etc...); l'area della comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo); esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi); capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni).

La documentazione è un aspetto importante della vita della scuola, altro strumento di verifica e di autoverifica. Serve ai bambini per fare memoria e riflettere sulle proprie esperienze, di costruire significati condivisi e di "lasciare traccia" delle proprie esperienze educative, alle famiglie per prendere parte al percorso educativo dei propri figli, agli insegnanti per verificare l'andamento delle esperienze proposte. Altre fonti di documentazione saranno i prodotti realizzati in piccolo gruppo e gli eventuali manufatti che i bambini creeranno per la famiglia.

- Diversità e inclusione

Nello svolgere le attività didattiche, gli insegnanti terranno presenti i bambini diversamente abili e i bambini con bisogni educativi speciali, ponendo l'esigenza di mettere in atto delle azioni educative in risposta al bisogno dell'individuale specificità.

La nostra scuola, attraverso una progettazione inclusiva tende a muoversi sul binario del miglioramento organizzativo, affinché nessun bambino sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto, pertanto importanti saranno:

- **il diritto alla diversità** per valorizzare la cultura (la storia, la memoria, i linguaggi, i valori) di cui ogni bambino è portatore, favorendo processi di integrazione basati sulla conoscenza ed il rispetto dell'altro; offrire ai bambini diversamente abili occasioni per poter intraprendere percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali, di autostima e della fiducia in sé stessi, e all'acquisizione di competenze specifiche a livello pratico;
- **il diritto all'uguaglianza**, che richiede il riequilibrio degli svantaggi culturali, ovviando ai ritardi linguistici, logici ed espressivi.



A PICCOLI PASSI... VERSO GRANDI OBIETTIVI

Il mondo è grande: ci sono Paesi diversi, si parlano lingue diverse, si vive in modi diversi pur condividendo lo stesso pianeta, la Terra, la cui bellezza consiste nell'incredibile varietà di habitat che vi convivono. Per questo è fondamentale che i bambini e le bambine facciano esperienza di "crescita sostenibile" assumendo come stile di vita la cura e la tutela di sé stessi, degli altri e dell'ambiente così come richiesto dall'*Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile* e dall'imperativo categorico dell'essere umano-cittadino del mondo attivo e consapevole.

Il progetto annuale per l'anno scolastico 2024/2025 è organizzato in Unità didattiche di apprendimento aperte ai feedback dei bambini-cittadini volte alla scoperta degli obiettivi dell'Agenda che, grazie alla loro trasversalità, consentono di inserire le tematiche sia all'interno della programmazione educativa-didattica, sia nelle esperienze laboratoriali dei progetti.

I bambini saranno accompagnati nel percorso da *personaggi guida* inclusivi, mediatori di contenuti ed esperienze, ma soprattutto compagni di avventure, che renderanno gli obiettivi più comprensibili e divertenti. Questi, attraverso esempi concreti e modelli comportamentali facilmente replicabili, sensibilizzeranno i bambini ad assumere un atteggiamento più sostenibile, consapevoli del loro ruolo attivo e responsabile nella salvaguardia dell'ambiente e delle risorse per il futuro. Indispensabile sarà la collaborazione delle famiglie per la costruzione di un percorso di intenti condiviso, al fine di favorire la buona pratica nel quotidiano e la crescita serena dei bambini e delle bambine.

Per sensibilizzare i futuri cittadini alla cittadinanza responsabile, guidandoli ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono con curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni, si propongono U.D.A. in una lettura dei goals dell'Agenda 2030 per la salvaguardia della convivenza e dell'ambiente, per la sostenibilità, il rispetto dell'altro e dell'ambiente, in connessione con le Linee guida di Educazione Civica. Spunti di attività indoor e outdoor, anche con utilizzo di dispositivi tecnologici, in riferimento all'educazione ambientale, all'educazione civica e alla cittadinanza digitale, in una trasversalità dei campi di esperienza.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. È stata sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU, ed è costituita da 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile, i *goals*, inquadrati all'interno di un programma d'azione molto vasto costituito da 169 traguardi, i *targets*, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e



istituzionale entro il 2030. È questa una grande sfida in quanto gli obiettivi fissati per lo sviluppo sostenibile hanno una validità globale, riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura.

«Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.» (Linee guida per l'educazione civica)

In particolare, i 17 Goals si riferiscono alle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile, quella economica, quella sociale ed ecologica, e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani.

Il progetto, nello specifico, propone un percorso educativo-didattico caratterizzato da due personaggi guida, Teo e Nina, che presentano ed esplorano gli ambienti naturali di vita, il bosco, la città, la campagna, e il mare. Così facendo i bambini avranno la possibilità di "guardare il Pianeta" con occhi diversi ed imparare a prendersene cura. I personaggi guida Teo e Nina in qualità di "ambasciatori del pianeta" hanno una missione: tutelare e proteggere il Pianeta, sensibilizzando e facendosi portavoce di buone azioni, divulgandole, in modo che sempre più bambini imparino ad amarlo, a prendersene cura ed acquisiscano regole di comportamento a tutela e salvaguardia dell'ambiente, attraverso il rispetto della natura e sostenibilità ambientale. Si parte dunque dai bambini che saranno i futuri cittadini di domani.



UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

settembre/ ottobre

1° UNITÀ DIDATTICA DI APPRENDIMENTO

"Conosciamoci giocando"

novembre/ dicembre

2° UNITA' DIDATTICA DI APPRENDIMENTO

"A spasso nel bosco. . . aspettando il Natale"

gennaio/ febbraio

3° UNITA' DIDATTICA DI APPRENDIMENTO

"Brr che freddo. . . esploriamo la montagna"

marzo/aprile

4° UNITA' DIDATTICA DI APPRENDIMENTO

"Camminando sul prato. . . scopro"

maggio/ giugno

5° UNITA' DIDATTICA DI APPRENDIMENTO

"Un mare dai mille colori"



1° UNITA' DIDATTICA DI APPRENDIMENTO

"Conosciamoci giocando"

DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> Bambini 3/4/5 anni
CAMPI DI ESPERIENZA	<ul style="list-style-type: none"> Il sé e l'altro I discorsi e le parole Il corpo e il movimento Immagini, suoni e colori La conoscenza del mondo
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<ul style="list-style-type: none"> Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenze matematiche, in scienze e tecnologie e ingegneria Competenza alfabetica funzionale Competenza in materia di cittadinanza Competenza digitale
COMPETENZE TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none"> Autonomia Rispetto di regole e ambiente Esprimersi e comunicare Imparare ad imparare Collaborare e partecipare Conoscenza di sé e autostima
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> Il bambino gioca con gli altri in modo costruttivo e creativo Usa la lingua italiana, comprende parole e discorsi e precisa il proprio lessico Comunica ed esprime le proprie emozioni Scopre il linguaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e movimento Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<p><i>3 anni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Accettare il distacco dalle figure parentali Conoscere i nomi di compagni ed adulti presenti a scuola Scoprire l'organizzazione della giornata scolastica Orientarsi nell'ambiente scolastico Esprimere i propri bisogni Sperimentare regole d'uso e di comportamento Ascoltare una breve storia Ascoltare brevi canzoni, filastrocche e poesie



	<ul style="list-style-type: none">• Rispondere a semplici domande• Conoscere i colori primari• Eseguire semplici consegne• Conoscere prime forme digitali <p><i>4 anni</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscere il nome dei compagni nuovi• Relazionarsi con i coetanei e le figure di riferimento in modo adeguato• Esprimere e comunicare emozioni• Riconoscere il contrassegno personale e utilizzarlo per registrare le presenze a scuola• Favorire l'acquisizione della successione temporale, settimanale e mensile• Ricordare e rispettare le regole di vita comunitaria• Memorizzare semplici poesie, filastrocche e canzoni• Arricchire e precisare il lessico• Conoscere prime forme digitali <p><i>5 anni</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Mostrare spirito collaborativo nei confronti dei compagni più piccoli• Rispettare le regole per stare bene insieme• Migliorare la sfera dell'autonomia personale e sociale• Conoscere i giorni della settimana, i mesi, le stagioni• Assumere comportamenti corretti verso compagni e materiali• Ascoltare e comprendere una storia e saperla rielaborare• Partecipare alle conversazioni• Ascoltare e memorizzare canti, filastrocche poesie• Conoscere prime forme digitali• Portare a termine le consegne• Riconoscere i contrassegni dei compagni
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none">• Giochi per conoscersi e conoscere l'ambiente circostante• Riconoscersi attraverso un contrassegno• Realizzazione della parete del tempo (giorni della settimana, mesi, stagioni, tempo) e delle presenze/assenze• Presentazione dei personaggi guida "Teo e Nina" e ascolto di racconti correlati• Ascolto di brevi storie• Realizzazione di addobbi e manufatti (festa dei nonni e festa dell'accoglienza)• Attività grafico-pittoriche• Memorizzazione di canti, poesie e filastrocche



MODALITA' ORGANIZZATIVE (tempi, spazi, risorse)	<ul style="list-style-type: none">• Tempi: settembre- ottobre• Spazi: sezione, salone, cortile della scuola• Risorse: compagni
INDICAZIONI METODOLOGICHE	<ul style="list-style-type: none">• Predisposizione di angoli strutturati• Conversazioni in circle time• Attività ludiche• Problem solving• Didattica innovativa• Apprendimento cooperativo
MODALITA' DI VERIFICA	Osservazione diretta, sistematica e occasionale, mediante attività di routine, conversazioni guidate con domande-stimolo, schede operative strutturate e semi-strutturate, rappresentazioni grafiche e giochi finalizzati. Documentazione di attività.



2° UNITA' DIDATTICA DI APPRENDIMENTO

"A spasso nel bosco...aspettando il Natale"

DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> Bambini 3/4/5 anni
CAMPI DI ESPERIENZA	<ul style="list-style-type: none"> I discorsi e le parole Il sé e l'altro Immagini, suoni e colori La conoscenza del mondo Il corpo e il movimento
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<ul style="list-style-type: none"> Consapevolezza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Competenza alfabetica funzionale Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza Competenze matematiche, in scienze e tecnologie e ingegneria Competenza digitale
COMPETENZE TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none"> Collaborare e costruire relazioni positive e solidali Conoscenza di sé e autostima Rispettare regole, fatti e ambiente Risoluzione creativa dei problemi Esprimersi e comunicare Autonomia
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce e sperimenta la pluralità di linguaggi Osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva Sviluppa il senso di identità personale Percepisce le proprie esperienze e i propri sentimenti Si esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura, utilizzando materiali, strumenti, tecniche espressive e creative differenti Utilizza materiali, strumenti, tecniche espressive e comunicative creative Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<p>3 anni</p> <ul style="list-style-type: none"> Raccontare esperienze personali Riconoscere gli elementi stagionali Ascoltare e comprendere brevi e semplici racconti sul bosco



	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere le caratteristiche del bosco• Produrre creativamente elaborati personali per esprimere sensazioni ed emozioni• Rappresentare e comunicare la realtà percepita• Comprendere testi dedicati al Natale <p><i>4 anni</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Descrivere le caratteristiche del bosco• Imparare ad osservare la natura e i suoi colori individuandone mutamenti e caratteristiche• Riflettere sull'importanza dell'albero e sul rispetto della natura• Condividere piccoli gesti di solidarietà• Collaborare in gruppo per un progetto comune• Ascoltare e comprendere brevi e semplici racconti sul bosco• Descrivere le caratteristiche del bosco in autunno• Utilizzare materiali naturali e di recupero per realizzare prodotti grafico-pittorici• Osservare, descrivere e leggere immagini• Conoscere gli elementi caratteristici della tradizione natalizia <p><i>5 anni</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Denominare gli elementi del bosco• Riflettere sulla salvaguardia del bosco• Effettuare osservazioni scientifiche sulle foglie• Ascoltare, comprendere e rielaborare un racconto e riordinarlo in sequenze• Formulare domande, ipotesi e soluzioni dei problemi• Sviluppare il ragionamento logico• Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici e manufatti con materiali di recupero• Conoscere e rappresentare gli elementi caratteristici della tradizione natalizia
<p>ATTIVITA'</p>	<ul style="list-style-type: none">• Classificazione di foglie• Realizzazione di elaborati grafici liberi e guidati, con tecniche diverse• Attività inerenti ai colori primari e secondari• Esecuzione di canti• Rappresentazioni grafiche libere e guidate• Presentazione e scrittura delle lettere dell'alfabeto• Ascolto, Conversazioni libere e guidate di racconti, filastrocche, canti, poesie attinenti alla stagione autunnale e al Natale• Allestimento dell'ambiente scolastico in occasione del Natale



MODALITA' ORGANIZZATIVE (TEMPI, SPAZI, RISORSE)	<ul style="list-style-type: none">• Tempi: novembre - dicembre• Spazi: sezione, salone, giardino• Risorse: compagni, docenti
INDICAZIONI METODOLOGICHE	<ul style="list-style-type: none">• Conversazioni a tema in circle time• Esperienze con la realtà, individuali e di gruppo• Didattica laboratoriale• Approccio ludico• Cooperative learning• Storytelling• Didattica inclusiva
MODALITA' DI VERIFICA	Osservazione diretta, sistematica e occasionale, somministrazione di schede strutturate e semi strutturate, documentazione delle attività, conversazioni guidate, domande stimolo, rappresentazioni grafiche-pittoriche.



3° UNITA' DIDATTICA DI APPRENDIMENTO

"Brr che freddo...esploriamo la montagna"

DESTINATARI	
Bambini 3/4/5 anni	
CAMPI DI ESPERIENZA	<ul style="list-style-type: none"> • I discorsi e le parole • Immagini, suoni e colori • Il corpo e il movimento • La conoscenza del mondo • Il sé e l'altro
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<ul style="list-style-type: none"> • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale • Competenza alfabetica funzionale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria • Competenza digitale • Competenza in materia di cittadinanza
COMPETENZE TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza di sé e autostima, • Partecipazione, collaborazione e solidarietà • Autonomia • Risoluzione creativa di problemi • Rispettare regole fatti ambienti
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico • Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione • Ragiona sulla lingua, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi • Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando i termini come avanti/ dietro, sotto/sopra, destra/sinistra; • Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo • Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori • Sviluppa il senso dell'identità personale percepisce le proprie esperienze e i propri sentimenti, sa esprimersi in modo sempre più adeguato • Sa di avere una storia personale e familiare



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

3 anni:

- Ascoltare la narrazione di storie e racconti rievocando le fasi principali
- Conoscere le caratteristiche della montagna in inverno
- Conoscere e denominare le principali parti del corpo umano
- Sapersi muovere nello spazio seguendo semplici consegne verbali relative ai concetti topologici
- Sviluppare un'immagine positiva di sé attraverso semplici conquiste
- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici
- Conoscere le regole della città
- Riconoscere tipologie di rifiuti
- Vivere in modo positivo feste e momenti di condivisione

4 anni:

- Controllare la coordinazione oculo-manuale
- Ascoltare la narrazione di storie e racconti rievocando le frasi principali
- Descrivere le caratteristiche della montagna in inverno
- Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità espressive e sviluppare la creatività
- Prendere coscienza del proprio corpo rispetto agli altri
- Riconoscere e denominare le varie parti che compongono lo schema corporeo su sé stesso, sugli altri e sugli oggetti
- Sapersi muovere nello spazio seguendo semplici consegne verbali relative ai concetti topologici
- Rafforzare gli schemi motori di base
- Rappresentare graficamente la figura umana
- Sviluppare la creatività e l'espressività
- Approfondire la conoscenza della città
- Conoscere i segnali stradali in base alla forma
- Riconoscere tipologie di rifiuti
- Vivere in modo positivo feste e momenti di condivisione

5 anni:

- Affinare la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine
- Esplorare e manipolare materiali e strumenti differenti in modo creativo
- Descrivere le caratteristiche della montagna in inverno
- Arricchire il lessico inerente alla montagna
- Scoprire e denominare correttamente le diverse parti che compongono lo schema corporeo su sé stessi, sugli altri, sugli oggetti
- Prendere coscienza della propria identità per la costruzione di una corretta immagine di sé



	<ul style="list-style-type: none">• Rappresentare correttamente la figura umana in situazioni statiche e in movimento• Usare i concetti topologici per orientarsi nello spazio e sul foglio• Controllare gli schemi motori di base: arrampicarsi, saltare, scivolare, rotolare, stare in equilibrio.• Effettuare associazioni logiche• Classificare i segnali stradali in base alla forma• Conoscere la funzione dei segnali stradali• Denominare gli elementi della città• Riflettere sulla salvaguardia della città e promuovere atteggiamenti di cittadinanza attiva• Sperimentare la raccolta differenziata• Riconoscere tipologie di rifiuti• Vivere in modo positivo feste e momenti di condivisione
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none">• Ascolto di storie, racconti, e memorizzazione di poesie, filastrocche e canzoni• Attività grafico-pittoriche e plastiche• Attività laboratoriali• Presentazione e attività di scrittura delle lettere dell'alfabeto• Osservazione dei fenomeni naturali e loro caratteristiche• Rappresentazioni grafiche libere e guidate• Memorizzazione di semplici poesie, filastrocche, canzoni e danze• Allestimento della scuola in occasione delle feste
MODALITA' ORGANIZZATIVE (tempi, spazi, risorse)	<ul style="list-style-type: none">• Tempi: gennaio - febbraio• Spazi: sezione, salone, giardino• Risorse: compagni, docenti, esperti esterni
INDICAZIONI METODOLOGICHE	<ul style="list-style-type: none">• Didattica laboratoriale• Circle Time• Cooperative Learning• Didattica innovativa• Storytelling
MODALITA' DI VERIFICA	Somministrazione di schede strutturate, rappresentazioni grafiche, conversazioni guidate, osservazione diretta e sistematica, elaborati grafico-pittorici e manufatti.



4° UNITA' DIDATTICA DI APPRENDIMENTO

"Camminando sul prato...scopro"

DESTINATARI	Bambini 3/4/5 anni
CAMPI DI ESPERIENZA	<ul style="list-style-type: none">• Il sé e l'altro• Il corpo e movimento• Immagini, suoni e colori• I discorsi e le parole• La conoscenza del mondo
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<ul style="list-style-type: none">• Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale• Competenza multilinguistica• Comunicazione alfabetica funzionale• Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria• Competenza digitale• Competenza imprenditoriale
COMPETENZE TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none">• Imparare ad imparare• Progettare• Autonomia• Partecipazione, collaborazione e solidarietà• Risolvere i problemi• Acquisire ed interpretare informazioni
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none">• Il bambino ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni• Riflette sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia• Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale e non• Sviluppa il senso dell'identità personale, sa di avere una storia personale e familiare• Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti• Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata



	<ul style="list-style-type: none">• Riflette, si confronta, tiene conto dei punti di vista altrui, dialoga discute e progetta confrontando ipotesi e procedure• Inventa storie e sa esprimerle attraverso drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative• Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente• Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative;• Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi• Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<p>3 anni</p> <ul style="list-style-type: none">• Ascoltare e seguire con piacere semplici racconti• Disegnare spontaneamente• Prendere coscienza di sé nello spazio• Scoprire l'ambiente campagna• Scoprire la vita delle api• Sperimentare tecniche di manipolazione con vari materiali• Individuare nei mutamenti dell'ambiente circostante l'arrivo della primavera• Descrivere le caratteristiche della campagna in primavera• Conoscere gli animali della fattoria• Acquisire comportamenti più responsabili verso la natura e il pianeta Terra• Scoprire la festa del papà• Conoscere segni e simboli della tradizione pasquale• Riconoscere e accettare la "diversità" come forma di ricchezza <p>4 anni</p> <ul style="list-style-type: none">• Comprendere l'importanza della campagna• Riflettere sulla salvaguardia della campagna• Conoscere gli animali della fattoria• Scoprire la vita delle api• Effettuare osservazioni scientifiche• Comprendere semplici contenuti di drammatizzazione e storie narrate• Rafforzare l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri• Disegnare spontaneamente e su consegna• Acquisire semplici abilità manipolative



	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere e riconoscere la “diversità” come risorsa• Acquisire comportamenti più responsabili verso la natura e il pianeta Terra• Conoscere le caratteristiche della stagione primaverile e interiorizzare semplici regole ecologiche• Promuovere la cittadinanza attiva• Conoscere le tradizioni e i simboli pasquali• Conoscere la figura e il ruolo del papà <p><i>5 anni</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Sviluppare la capacità di ascolto e il ragionamento logico• Comprendere un testo riferito alla campagna• Rielaborare verbalmente e graficamente un racconto• Partecipare in modo pertinente alle conversazioni• Arricchire il lessico inerente all’ambiente campagna/fattoria• Conoscere gli animali della fattoria• Scoprire la vita delle api• Esprimersi nelle attività manipolative e grafico-pittoriche con creatività• Distinguere e rispettare la “diversità” come valore e risorsa• Stimolare riflessioni sui valori di amicizia, rispetto e solidarietà e facilitare l’insorgere degli stessi.• Comprendere i cambiamenti naturali che avvengono nella stagione primaverile• Percepire i valori della Pasqua e i suoi messaggi di pace e fratellanza• Illustrare e descrivere la propria famiglia, in particolare il proprio papà• Promuovere la partecipazione attiva verso i problemi ecologici del pianeta Terra• Sviluppare la motricità fine attraverso esercizi di pregrafismo• Conoscere alcune lettere dell’alfabeto
ATTIVITA’	<ul style="list-style-type: none">• Ascolto di storie, racconti, e memorizzazione di poesie, filastrocche e canzoni• Attività grafico-pittoriche e plastiche• Presentazione e attività di scrittura delle lettere dell’alfabeto• Uscite all’aperto, nel cortile della scuola• Rappresentazioni grafiche libere e guidate• Utilizzo di tecniche varie (digito-pittura, mescolanza di colori, collage, frottage ecc.) per realizzare elaborati artistici e manufatti



	<ul style="list-style-type: none">• Conversazione inerente alla festa del papà e realizzazione di un "dono"• Conversazione inerente alcuni simboli pasquali e tradizioni• Valorizzazione della diversità, vista come risorsa e ricchezza
MODALITA' ORGANIZZATIVE (TEMPI, SPAZI, RISORSE)	<ul style="list-style-type: none">• Tempi: marzo - aprile• Spazi: sezione, salone, giardino• Risorse: compagni, docenti, esperti esterni
INDICAZIONI METODOLOGICHE	<ul style="list-style-type: none">• Esplorazione• Ricerca attiva• Attività ludiche• Lavori di gruppo• Cooperative learning• Didattica laboratoriale• Circle time• Didattica innovativa
MODALITA' DI VERIFICA	Osservazioni sistematiche, giochi individuali e collettivi con materiale strutturato e non, attività grafico-pittoriche, creazione di manufatti, uso della verbalizzazione, formulazione di domande, elaborati individuali del bambino, realizzazione di cartelloni.



5° UNITA' DIDATTICA DI APPRENDIMENTO

"Un mare di mille colori"

DESTINATARI	Bambini 3/4/5 anni
CAMPI DI ESPERIENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Il corpo e il movimento • Il sé e l'altro • Immagini, suoni e colori • La conoscenza del mondo • I discorsi e le parole
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<ul style="list-style-type: none"> • Competenza alfabetica funzionale • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale • Competenza matematica e competenza di base in scienze, tecnologie e ingegneria • Competenza in materia di cittadinanza • Competenza digitale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
COMPETENZE TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none"> • Creatività e spirito d'iniziativa • Capacità di imparare ad imparare • Autonomia • Capacità di risolvere problemi • Apprendimento attivo • Collaborazione e solidarietà • Pensiero critico e capacità di analisi
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino usa la lingua italiana e arricchisce il proprio lessico • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie • Si avvicina alla lingua scritta • Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri • Sviluppa il senso dell'identità personale • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni e danze • Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per spettacoli teatrali • Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. • Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni • Si interessa a macchine e strumenti tecnologici



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<p>3 anni:</p> <ul style="list-style-type: none">• Entra in contatto con gli altri e l'ambiente attraverso il proprio corpo• Manipolare diversi materiali ed esercitare le potenzialità sensoriali• Sperimentare le diverse tecniche espressive• Comprendere semplici istruzioni date dall'insegnante• Rispettare la natura e tutti gli esseri viventi• Scoprire, osservare e saper riconoscere le caratteristiche dell'ambiente marino• Conoscere le caratteristiche della stagione estiva• Conoscere la figura e il ruolo della mamma• Partecipare ad eventi legati a ricorrenze e festività (festa della mamma)• Controllare corpo e movimento• Associare rime e filastrocche a movimenti e gesti;• Comprendere la bellezza e l'importanza dell'ambiente• Adottare comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente <p>4 anni:</p> <ul style="list-style-type: none">• Rappresentare graficamente esperienze personali• Ascoltare e comprendere istruzioni date dall'insegnante• Descrivere le caratteristiche della stagione estiva• Conoscere e denominare gli elementi del mare• Comprendere un testo riferito al mare• Esprimere le proprie opinioni e i propri bisogni• Condividere i valori di alcune ricorrenze e festività (festa della mamma)• Riconoscere i componenti del proprio nucleo familiare in particolare la figura della mamma• Associare rime e filastrocche a movimenti e gesti• Sperimentare e interiorizzare comportamenti di salvaguardia dell'ambiente• Discriminare tra le azioni positive e negative• Riprodurre suoni e ritmi utilizzando il proprio corpo• Utilizzare in modo appropriato varie tecniche pittoriche <p>5 anni:</p> <ul style="list-style-type: none">• Contare fino a 10 e avviare attività di pregrafismo e scrittura spontanea di lettere e numeri• Partecipare in modo collaborativo a lavori di gruppo• Utilizzare materiale di vario tipo in modo creativo• Utilizzare spontaneamente e in modo appropriato le diverse tecniche grafico-pittoriche e plastiche• Cogliere la ciclicità delle stagioni, raccogliere ed organizzare dati sull'ambiente scoprendone le relazioni
-----------------------------------	---



	<ul style="list-style-type: none">● Riconoscere e rappresentare simboli, fenomeni naturali e atmosferici della stagione estiva● Riconoscere i valori di alcune ricorrenze e festività (festa della mamma)● Partecipare in modo pertinente alle conversazioni● Associare rime e filastrocche a movimenti e gesti;● Maturare e consolidare comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente comprendendo e accettando regole● Sviluppare il ragionamento logico● Approfondire la conoscenza del mare e dei suoi abitanti● Ampliare il lessico inerente all'ambiente marino● Condividere momenti di festa e partecipare alla festa di fine anno
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none">● Presentazione e realizzazione delle lettere dell'alfabeto con attività di scrittura spontanea● Attività creative e lettura di immagini sull'ambiente marino● Lettura di racconti, drammatizzazioni e conversazioni● Poesia e manufatto per la festa della mamma● Uscite brevi nel giardino e nelle zone limitrofe finalizzate all'esplorazione e all'osservazione della natura (fattoria...)● Preparazione di attività da condividere con gli altri bambini della scuola (feste, letture animate, giochi motori...)● Manifestazione finale per i bambini di 5 anni
MODALITA' ORGANIZZATIVE (tempi, spazi, risorse)	<ul style="list-style-type: none">● Tempi: maggio - giugno● Spazi: sezione, salone, giardino● Risorse: compagni, docenti
INDICAZIONI METODOLOGICHE	<ul style="list-style-type: none">● Giochi liberi e/o strutturati in giardino e nei vari spazi scolastici● Didattica innovativa● Circle Time● Cooperative Learning● Esplorazione e ricerca attiva● Attività laboratoriali● Didattica laboratoriale con l'utilizzo di tutti i linguaggi espressivi (grafico - pittorico-plastico - linguistico - motorio- sonoro - musicale)● Compito di realtà



MODALITA' DI VERIFICA	Osservazioni sistematiche sulle modalità di manipolazione, verbalizzazione, partecipazione, interazione tra compagni, drammatizzazione dei bambini. Osservazioni riguardanti gli apprendimenti dell'area cognitiva, emotiva e delle abilità sociali. Prove strutturate sulla comprensione dei testi narrativi, conversazioni guidate. Prove di lettura di immagini e verbalizzazioni di situazioni ed eventi.
------------------------------	---



PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA

Le *Linee guida* allegate alla *Legge 92/2019* recante *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica* stabiliscono i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento in coerenza con le Indicazioni nazionali del 2012 e i nuovi scenari del 2018. Inoltre, per quanto riguarda gli aspetti contenutistici e metodologici, viene indicato quanto segue: *nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate.*

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare



i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. Cittadinanza digitale

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

DENOMINAZIONE	IO, GLI ALTRI E L'AMBIENTE
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> Bambini di 3/4/5 anni
TEMPI DI ATTUAZIONE SPAZI RISORSE	<ul style="list-style-type: none"> Tempi: intero anno scolastico Spazi: sezioni, salone e giardino Risorse: docenti del plesso
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<p><i>3 anni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Scoprire gli spazi fruibili dai bambini nel proprio ambiente. Assumere comportamenti di rispetto nei confronti del proprio ambiente. Acquisire semplici norme di comportamento. Sapere agire nel rispetto delle regole. Partecipare attivamente ad un progetto comune. Prendere consapevolezza dei comportamenti corretti e non. Crescere insieme agli altri accogliendo le diversità con valore positivo. Sviluppare comportamenti responsabili verso regole e spazi comuni.



- Conoscere alcuni diritti fondamentali dei bambini
- Conoscere e sperimentare cosa è l'inquinamento
- Conoscere i rifiuti e l'importanza della raccolta differenziata
- Comprendere che alcuni rifiuti di possono riutilizzare
- Comprendere l'importanza di non sprecare
- Conoscere alcune fonti di energia rinnovabile

4 anni:

- Scoprire gli spazi fruibili dai bambini nel proprio ambiente.
- Assumere comportamenti di rispetto nei confronti del proprio ambiente.
- Conoscere e valorizzare la diversità, riconoscere il valore della dignità di ogni soggetto, sviluppando il senso di responsabilità dell'accoglienza e dell'appartenenza.
- Saper riconoscere, comprendere e rispettare norme di comportamento, comprendendo i bisogni e le intenzioni degli altri.
- Conoscere i diritti dei bambini e la Convenzione ONU
- Conoscere l'inquinamento e alcune conseguenze per la Terra
- Distinguere i rifiuti e svolgere la raccolta differenziata
- Conoscere cosa è il riciclo e svolgere attività inerenti
- Conoscere alcune abitudini che causano maggiore o minore inquinamento
- Individuare alcune azioni in cui si spreca o si sprecano le risorse
- Conoscere alcune fonti energetiche e alcuni strumenti per ottenere energia pulita

5 anni:

- Sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo, la disponibilità al confronto, il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente
- Scoprire gli spazi fruibili dai bambini nel proprio territorio
- Assumere comportamenti di rispetto nei confronti del proprio ambiente
- Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente, seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità
- Ascoltare e comprendere i racconti sullo sviluppo sostenibile
- Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.



	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere il concetto di eco-sostenibilità economica ed ambientale.• Riflettere sui diritti e conoscere la convenzione ONU sui diritti dell'infanzia• Riflettere sulle cause e le conseguenze dell'inquinamento della Terra• Classificare i rifiuti e svolgere la raccolta differenziata• Riflettere sull'importanza del riciclo per l'ambiente• Riflettere su come modificare alcune abitudini per diminuire l'inquinamento• Riflettere su come modificare alcune abitudini per diminuire gli sprechi• Conoscere alcune fonti energetiche e immaginare modelli di città sostenibili.
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none">• Conversazioni in circle time• Attività ludiche• Rispetto dei ruoli assegnati• Condividere giochi e turni.
INDICAZIONI METODOLOGICHE	<ul style="list-style-type: none">• Esperienza diretta• Osservazione• Problem Solving• Didattica Laboratoriale• Apprendimento Cooperativo• Circle Time• Ricerca-Azione• Compito di realtà
MODALITA' DI VERIFICA	<ul style="list-style-type: none">• Osservazioni sistematiche• Conversazioni• Lavori individuali e di gruppo,• Schede strutturate e libere espressioni grafico-pittoriche• Gioco libero, guidato e di gruppo



PROGETTO CONTINUITA'

Il progetto "continuità" nasce dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, in maniera serena, graduale, ed armoniosa. Il progetto mira a supportare il bambino di 5/6 anni in questo approccio delicato con la scuola primaria, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo. Con il suddetto progetto si afferma l'importanza di realizzare esperienze *condivise* che davvero costruiscano un *ponte* tra i due diversi ordini di scuola, al fine di favorire un graduale ed armonico passaggio da una esperienza scolastica a quella successiva. Attraverso le attività programmate si vogliono prevenire le possibili difficoltà di inserimento, preparando emotivamente gli alunni al cambiamento attraverso la creazione di condizioni favorevoli finalizzate ad un sereno ingresso a scuola.

DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> Alunni dell'ultimo anno di frequenza della scuola dell'infanzia Alunni delle classi V della scuola primaria
ORGANIZZAZIONE ORARIA	Orario curricolare ed extracurricolare
ORGANIZZAZIONE ALUNNI	Gruppo sezione/intersezione e gruppo classe/interclasse
TEMPI DI ATTUAZIONE	Tutto l'anno; nello specifico l'11 ottobre 2024 in occasione della Festa dell'accoglienza della scuola dell'infanzia "Bruno Munari" e nel mese di novembre incontro presso la scuola primaria tra i bambini dell'ultimo anno di frequenza della scuola dell'infanzia e gli alunni di V della scuola primaria.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> Favorire la conoscenza del nuovo ambiente scolastico e degli insegnanti Favorire l'esperienza di lavoro con tempi e modalità diversi da quelli conosciuti Sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola Promuovere la socializzazione, la comunicazione, l'espressione di sé e delle proprie emozioni, l'amicizia e la solidarietà Attivare modalità relazionali positive tra coetanei Mettere in atto comportamenti di autonomia, rispetto delle regole di convivenza, fiducia in sé, partecipazione attiva Rafforzare la maturazione di atteggiamenti relazionali positivi



	<ul style="list-style-type: none">• Impegnarsi in attività di gruppo di confronto e di aiuto reciproco• Promuovere il piacere della condivisione
ATTIVITA´	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale• Festa dell'accoglienza presso la scuola dell'infanzia "Bruno Munari" con la partecipazione attiva degli alunni delle classi V della scuola primaria il giorno 11 ottobre• Sviluppo di attività individuali e di gruppo fra ordini di scuole con un "incontro lancio", i bambini dell'ultimo anno di frequenza della scuola dell'infanzia raggiungono la scuola primaria "V.F. Cassano" (novembre 2024)• Open day con le famiglie dei bambini uscenti• Promozione della socializzazione, amicizia e solidarietà• Colloquio fra i docenti dei diversi ordini di scuola per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni• Incontri verso la fine dell'anno scolastico tra insegnanti infanzia/primaria per predisporre un buon inserimento di eventuali alunni B.E.S• Attività di tutoraggio dei bambini delle classi quinte che accolgono a scuola i bambini dell'ultimo anno di frequenza della scuola dell'infanzia, guidandoli in una giornata tipo con attività predisposte
RISORSE INTERNE	<ul style="list-style-type: none">• Insegnanti della scuola dell'infanzia di provenienza• Insegnanti della scuola primaria destinataria• Coordinatore della scuola primaria destinataria



DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

BOCCAPIANOLA Anna	
CAIATI Cristina	
CASTELLANO Maria	
COVIELLO Maria Luisa	
COVIELLO Rosanna	
de GENNARO Teresa	
DE SANTIS Innocente	
DEMUNDO Rosaria	
DI MOLFETTA Annalisa	
DONATI Anna Maria	
GIACHETTI Isabella	
GUGLIELMO Marta	
MADDALENA Carmela	
MIRTO Maria Concetta	
MITOLO Angela	
SALIERNO Isabella	
SAULLE Francesca	
SIFO Rosa	



"I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta. Sono espressioni di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità attesa."

Indicazioni Nazionali 2012